

# MULTINAZIONALI RESPONSABILI

Nuova raccolta firme



sollevato nella precedente votazione era stato quello di mantenere un approccio "coordinato a livello internazionale". Ora, anche il nostro esecutivo centrale ha l'occasione di mantenere la promessa, dato che a livello internazionale europeo ci si è mossi con una nuova legge. Una volta riuscita la raccolta delle firme a favore dell'iniziativa, sarà buona cosa che il Consiglio federale mantenga la sua promessa! In effetti, i paesi dell'Unione europea hanno adottato una nuova legge sulla responsabilità d'impresa e la nuova iniziativa intende perseguire pari obiettivi: doveri di diligenza sui diritti umani e standard ambientali; doveri climatici con riduzione delle

la coalizione che sostiene l'*Iniziativa Multinazionali responsabili* ha già iniziato un nuovo processo d'informazione con l'obiettivo di sostenere la campagna che verrà lanciata l'11 gennaio 2025 che vuole raccogliere, nel tempo record di soli 30 giorni- 100'000 firme

emissioni di CO2; autorità di vigilanza con poteri sanzionatori; responsabilità civile per danni delle filiali, ma non per i fornitori.

È chiaro che dopo la sconfitta della votazione, il controprogetto che è entrato in vigore non ha alcuna forza dissuasiva verso quelle multinazionali che continuano a non rispettare i diritti delle persone e dell'ambiente, come dimostrato in più occasioni in varie nazioni a livello mondiale; pensiamo ad esempio alla miniera d'oro di North-Mara in Tanzania nella quale è coinvolta anche la raffineria svizzera MKS-Pamp che ha sfrattato con la forza 5'000 indigeni, o ai coltivatori di caffè in Brasile che fanno capo alla Nutrade Comercial Exportadora, filiale della multinazionale elvetica Syngenta, assunti in condizioni definitive simili alla schiavitù.

La perseveranza e la convinzione di fare la cosa giusta, davanti a questi continui abusi sarà dunque la leva che in questa nuova occasione porterà a raggiungere quel rispetto delle persone e dell'ambiente a scapito del guadagno a tutti i costi che alcune multinazionali non considerano. Il primo passo da compiere, dunque, è quello di firmare l'iniziativa. Grazie! ■

Per informazioni:  
[multinazionali-responsabili.ch](http://multinazionali-responsabili.ch)

**Iniziativa multinazionali responsabili**

**RACCOLTA FIRME 11.01, 18.01 2025**

LUGANO, PIAZZA DANTE  
LOCARNO, VIA RAMOGNA  
BELLINZONA, INCROCIO V.LE STAZIONE, VICOLO TORRE  
MENDRISIO, PIAZZALE ALLA VALLE

**P**erseveranza. Questo termine è così definito dal vocabolario online Treccani: "Costanza e fermezza nel perseguire i propri scopi o nel tener fede ai propri propositi, nel proseguire sulla via intrapresa o nella condotta scelta." Aggiunge: "Nella teologia morale cattolica, la virtù che impegna l'uomo a lottare per il conseguimento del bene senza soccombere agli ostacoli e senza farsi vincere dalla stanchezza e dallo sconforto". Questa costanza, que-

sta fermezza e anche questa virtù hanno sicuramente mosso coloro che già prima del 2020 avevano lottato per portare la popolazione svizzera a votare sull'*Iniziativa per Multinazionali responsabili* che come ricordiamo fu accolta dal 50.7% dei votanti, ma purtroppo respinta dalla maggioranza dei cantoni, e che ora tornano, con una nuova iniziativa a voler richiamare la popolazione ad esprimersi sul tema delle Multinazionali responsabili. In effetti, la coalizione che promuove l'iniziativa -di cui Caritas Ticino fa parte- ha già

iniziato un nuovo processo d'informazione con l'obiettivo di sostenere la campagna che verrà lanciata l'11 gennaio 2025 che vuole raccogliere, nel tempo record di soli 30 giorni 100'000 firme. Questo obiettivo ambizioso è sostenuto dalla consapevolezza che nel 2020 avevamo sfiorato il successo pieno e che questo successo può essere nuovamente perseguito convincendo quei cantoni che in precedenza non hanno aderito alla proposta. Ricordiamo che uno dei temi contrari che il Governo federale aveva



di  
**MARCO FANTONI**